

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

## RINGRAZIAMENTI

Siamo grati al Panificio Pavan per averci donato il pane distribuito in chiesa per le case della nostra parrocchia, durante la celebrazione del giovedì santo.

## PAPA

Lunedì 19, ricorre il quinto anniversario dell'elezione di Benedetto XVI.

## CONSIGLIO DI COMUNITA'

Martedì 20 alle ore 21.00, si riunisce per la prima volta il nuovo organismo di partecipazione alla gestione della vita comunitaria in parrocchia.

## PRETI

I sacerdoti del nostro Vicariato assieme a quelli della Castellana incontreranno il Patriarca e i suoi collaboratori, giovedì 22 nella mattinata.

## GRUPPO FAMIGLIA

Sabato 24 alle ore 21.00, incontro del gruppo famiglia in patronato

## ACCOGLIENZA

Domenica 25, durante la celebrazione delle 9.30 i bambini del primo anno di catechesi celebreranno la loro prima tappa. Saranno accolti ufficialmente nel percorso della catechesi.

## RITIRO

Domenica 25, i bambini di quarta elementare con i loro genitori vivranno una giornata in preparazione alla loro prima comunione.

*Diario di comunità ...*

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

E' arrivata alla casa del Padre:

*... nella Chiesa.*

Erika Parravicini e Martina Guzzon

*... nella Pace.*

Gabriella Furlan anni 50

18 APRILE 2010 N° XXXIV



Padre santo donami un cuore puro,  
limpido come l'acqua  
capace di accogliere la Tua presenza  
come il Tuo dono più prezioso.

Concedimi di amarti  
con tutte le mie forze, pur deboli,  
riconoscendo in Te la mia salvezza.

Fa della mia vita  
una comunione permanente con Te,  
affinché trovandomi di fronte alle scelte,  
anche piccole, che la vita mi presenta  
io Ti interpellino con coraggio e fiducia,  
per maturare una decisione  
conforme alla Tua volontà.



*D. P.*

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**UN VIAGGIO SPECIALE** E' un po' difficile in poche righe descrivere la bellissima esperienza vissuta in India per l'adozione di nostro figlio Binoy, ma comunque proviamo almeno a raccontarvi qualcosa del nostro viaggio a Calcutta. Siamo partiti domenica 28 marzo da Venezia per Calcutta, via Dubai. Ci ha accolto una città caotica, caldissima (39 gradi), piena di colori, di odori, di fascino ma anche piena di contraddizioni e soprattutto di povertà.

L'incontro con Binoy a Shishu Bhavan, la casa dei bambini, realizzata da Madre Teresa al centro di Calcutta, è stato semplice ma carico di emozioni e di felicità.

Ci è venuto incontro, ci ha baciato e dopo averci preso per mano ci ha condotto alla scoperta del suo mondo, dei luoghi dove ha vissuto per più di cinque anni.

La casa dei bambini (è brutto chiamarlo orfanotrofio) è un'oasi di pace e di amore in mezzo a tanto rumore e dolore e ospita più di trecento bambini abbandonati, di cui alcuni disabili. Il primo giorno lì è stato pieno di abbracci, di baci e di coccole. Abbiamo conosciuto le Sisters (così sono semplicemente chiamate le Suore Missionarie della Carità) e i piccoli compagni di gioco di nostro figlio che ci hanno subito chiamati Mami e Papi Binoy. E' stato molto difficile, seppur esausti, prendere sonno quella sera, nella stanza del nostro albergo, semplice ma accogliente, in stile coloniale, sapendo che oltre il muro, molte persone sudate ed affamate, avrebbero trovato un posto per la notte solo lungo i marciapiedi sporchi di Calcutta.

Il giorno successivo, di buon mattino (alle 06,00) ci siamo recati alla Mother House (la casa di Madre Teresa) per la S. Messa, dove ci è stato

“consegnato e affidato” dalle stesse mani di Dio, nostro figlio Binoy. Al termine della celebrazione abbiamo ricevuto la benedizione da Sister Prema, l'attuale responsabile mondiale delle Missionarie della Carità, che in un momento festoso e di grande commozione ci ha consegnato alcuni piccoli doni.

Ma il momento più toccante è stata la visita alla tomba di Madre Teresa, posta all'interno della stessa casa, dove abbiamo potuto pregare per la nostra nuova famiglia e per i tanti bambini di Calcutta in attesa di un papà e di una mamma.

I giorni successivi sono stati altrettanto carichi di emozioni e di gioia. Abbiamo potuto conoscere le maestre ed i compagni di scuola di Binoy e vivere il giovedì santo con i bambini di Shishu. Durante la celebrazione eucaristica piena di bambini, tutti vestiti di bianco, abbiamo assistito alla lavanda dei piedi di dodici di loro, tra cui il nostro Binoy. E' inutile raccontarvi le nostre lacrime alla partenza da Calcutta nel salutare i bimbi, le Sisters e le Mami (donne stipendiate che assieme alle Suore accudiscono con amore i bambini come fossero figli loro).

Il lungo viaggio di ritorno per Binoy è stato pieno di fascino e di stupore ... l'aereo, gli aeroporti pieni di luci, di colori e soprattutto di scale mobili. Siamo atterrati a Venezia nel pomeriggio di sabato 3 aprile, accolti all'aeroporto da tanti amici, parenti e anche da alcuni di voi della comunità parrocchiale.

Un grande grazie va a tanti di voi che durante questi due anni di attesa di Binoy ci hanno sostenuto ed hanno pregato per noi; ma il grazie più grande va a Dio, che si è servito di Madre Teresa per realizzare tutto questo.

*Paolo e Francesca*

**TAPPA DELL'ISCRIZIONE** Oggi, durante la S. Messa delle 9,30, i ragazzi di 5° elementare della nostra comunità vivranno la “Tappa dell'Iscrizione”, cioè decideranno di continuare il cammino di iniziazione cristiana che hanno cominciato con il Sacramento del Battesimo, per scelta dei loro genitori. Compiranno un piccolo gesto: metteranno una firma sul libro della Tappa, un gesto semplice, ma molto significativo in quanto questa firma sarà il sigillo del loro impegno a continuare questo percorso, per poter essere pronti a riconoscere e rispondere al Signore quando li chiamerà ognuno per nome. Ecco:

Amadi Michele  
Ballarin Francesco  
Bellato Alice  
Biasotto Giulia  
Bolzonella Clarissa  
Busetto Beatrice  
Busetto Matteo  
Busetto Sara  
Canese Nicolò  
Ceccon Martina

Chiaro Mattia  
De Rossi Angela  
Di Fazio David  
Dogà Mattia  
Forcella Filippo  
Gasparinetti Ivan  
Guarino Elia  
Lucchi Eleonora  
Menetto Leonardo

Nazari Jacopo  
Nepitello Federico  
Ravagnin Elena  
Regimi Veronica  
Ruberti Francesca  
Ruzza Francesco  
Urbani Erica  
Urbani Martina  
Vulpone Chiara  
Zennaro Ylenia

## **S** INDONE, LA PRIMA OSTENSIONE DEL MILLENNIO

L'immagine sacra verrà esposta fino al 23 maggio nel Duomo di Torino e per la prima volta si potrà vedere direttamente, dopo il restauro del 2002. Per qualcuno è «l'oggetto più misterioso del mondo». Eh sì, perché – ad esempio – il Sacro Graal o la spada di Re Artù sono tesori favoleggiati da tempo ma nessuno ha mai potuto toccarli o vederli. Invece la Sindone è qui, sotto i nostri occhi, ed è stata sottoposta alle più incredibili analisi e ricerche: eppure non siamo ancora riusciti a decifrarne l'enigma. Un lenzuolo, semplice ma prezioso: la sua tessitura rivela un tipo di lino piuttosto pregiato. Un'impronta facile da decifrare, però nello stesso tempo «impossibile»: è chiaro infatti che il disegno (oggi molto sbiadito) riproduce il corpo di una persona morta in croce, ma il modo in cui questa immagine si è fissata resta sconosciuto.

Una storia incerta eppure ricca di colpi di scena: dall'improvvisa prima «apparizione» del telo, nel 1353 in Francia, agli incendi che in epoche successive (l'ultimo nel 1997) l'hanno danneggiato minacciando di distruggerlo per sempre, ai clamori e alle polemiche che hanno spesso accompagnato gli studi scientifici cui il reperto continua ad essere sottoposto. Sembra quasi che il Protagonista di questo straordinario «ritratto» voglia mostrare il suo volto, sì, ma non proprio del tutto; desideri rivelarsi, però lasciandosi sempre uno spazio al dubbio e alla libertà di credere oppure no. Per questo nemmeno la Chiesa ha mai definitivamente concluso che la Sindone è il vero sudario di Gesù, ma la venera con rispetto perché vi vede riflessa la Passione di Cristo; come in un credibile specchio, come lo stesso cardinale Poletto, arcivescovo di Torino, custode pontificio della sindone, richiama con le sue parole: «Quest'immagine, misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza come l'ha definita Giovanni Paolo II, è per i credenti un grande segno della Passione di Cristo. Per noi oggi la Sindone è richiamo forte a contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome: per questo il motto di questa nuova ostensione è la frase «*Passio Christi passio hominis*».

L'augurio che, come Custode, faccio a tutti, è che la Sindone possa essere, per chi vuole conoscerla, una grande opportunità per conoscere e amare meglio se stessi, i fratelli e il Signore Gesù Cristo.”

## **M** EDJUGORJE

Sarà Camillo Ruini a guidare la Commissione Internazionale di inchiesta su Medjugorje, composta da cardinali, vescovi ed esperti.

Condurranno il loro lavoro in maniera riservata. Sarà poi la Congregazione per la dottrina della fede ad assumere le decisioni del caso. La Commissione diocesana che aveva lavorato all'inizio aveva passato la mano alla Conferenza episcopale della Jugoslavia che adesso non esiste più. Non si era arrivati ad una conclusione definitiva per quanto riguarda il tema della soprannaturalità o meno dei fenomeni. Per questo i vescovi di Bosnia ed Erzegovina hanno chiesto alla Congregazione di prendere in mano la situazione. Nel 1966 la Congregazione, allora guidata da Ratzinger aveva ribadito il suo “no” ai pellegrinaggi ufficiali al santuario bosniaco.